



Istituto Comprensivo “Pietro Giannone”
di Ischitella e Rodi Garganico
via Pepe 65/67 - Ischitella (FG)

e-mail: fgic80700v@istruzione.it - pec: fgic80700v@pec.istruzione.it - website: www.icgiannone.gov
tel. 0884996364 – C.M. FGIC80700V – C.F. 84004620716

Piano Annuale per l’Inclusione 2016-17.

UNA LAUREA NON È
SINONIMO DI STATUS
PIÙ ELEVATO, DENARO
E PRESTIGIO SOCIALE.
STUDIARE È UN DIRITTO
NON UN PRIVILEGIO.



Premessa.

A. Azioni realizzate nel corso dell'a.s. 2015-16.

A.1. Formazione docenti.

Cooperative Learning:

1. la conoscenza e la pratica della metodologia è stata trasferita dal gruppo dei tutor della formazione in situazione dello scorso anno ai docenti di Scuola Primaria della pluriclasse II/III di Foce Varano (n. 2 titolari + n. 1 docente potenziamento), della classe IV B TP (n. 2 curricolari + n. 1 sostegno) e della classe IIIA (n. 1 curricolare) di Ischitella;

2. hanno frequentato il Corso di formazione sul Cooperative previsto dal Progetto in rete "Orienta in Progress" n. 2 docenti di Scuola Secondaria, n. 5 docenti di Scuola Primaria di cui 4 curricolari e 1 sostegno

Hanno sperimentato (per quanto per un solo incontro) la metodologia con la presenza dell'esperto la classe II C (n. 2 curricolari + n. 1 sostegno), le classi IV A e B (n. 3 curricolari + n. 1 sostegno) della Scuola Primaria di Ischitella; la classe III B (n. 2 curricolari) della Scuola Primaria di Rodi G.co e la classe I A della Scuola Secondaria di I grado di Rodi G.co;

Didattica Inclusiva:

3. hanno frequentato il Corso teorico-pratico di 50 h "La didattica inclusiva per i DSA" organizzato dal Liceo Virgilio di Vico del Gargano n. 8 docenti di Scuola dell'Infanzia (n. 7 curricolari + n. 1 sostegno), n. 22 docenti di Scuola Primaria (n. 16 curricolari + n. 6 sostegno) e n. 12 docenti di Scuola Secondaria (n. 7 curricolari + n. 5 sostegno).

A.2. Rilevazione BES.

1. Progetto "Tutti uguali, tutti diversi".

Al termine dell'a.s. 2014-15 si era provveduto, per tutti gli alunni di Scuola Primaria, a svolgere uno screening relativo

- all'estrazione socio-culturale-economica;
- al temperamento (attraverso il questionario QUIT);
- alle abilità di base della letto-scrittura e del calcolo.

Quest'ultimo era stato condotto attraverso la somministrazione delle seguenti prove standardizzate nazionali:

- a. Prove MT: valutazione correttezza, rapidità e comprensione della lettura.
- b. Dettato di Sartori.
- c. Prove ACMT valutazione delle abilità di calcolo e soluzione di problemi (come previsto dalla batteria, quest'ultima solo per le classi dalla III alla V).

Sulla base dei risultati di tale screening e delle segnalazioni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria, nonché con il consenso informato delle famiglie, si è proseguita l'implementazione del Progetto, già avviato nel precedente a.s., prima con il supporto di una Psicologa Cognitivo-comportamentale con contratto di prestazione d'opera occasionale, successivamente con una Psicologa tirocinante supervisionata dai docenti della Scuola di Specializzazione Cognitivo-comportamentale in Psicoterapia dell'Età evolutiva che frequenta.

Obiettivo del Progetto:

SUPPORTARE

1. LE FAMIGLIE DISAGIATE GARANTENDO UN SERVIZIO DI VALUTAZIONE NON OFFERTO DAL SERVIZIO PUBBLICO;
2. IL REFERENTE PER L'INCLUSIONE NELLA STESURA DELLA VALUTAZIONE FUNZIONALE.

I risultati del Progetto alla data odierna:

- n. 7 nuove certificazioni ex L. 104/92;
- n. 1 nuova certificazione FIL in comorbilità con ADHD con Valutazione Funzionale;
- n. 1 nuova certificazione FIL con Valutazione Funzionale;
- n. 1 nuova certificazione ADHD in comorbilità con FIL, Disturbo Oppositivo Provocatorio e Disturbo della Condotta;
- n. 1 nuova certificazione ADHD in comorbilità con Disturbo Oppositivo Provocatorio ;
- n. 1 nuova certificazione FIL e ADHD;
- n. 1 nuova certificazione DSA con Valutazione Funzionale;
- n. 2 nuove certificazioni ADHD di cui una in approfondimento per sospetta Disabilità Intellettiva in comorbilità.

2. Al termine dell'a.s. 2015-16 si è svolta la valutazione delle abilità di base della letto-scrittura e del calcolo attraverso la somministrazione delle prove MT, ACMT e del Dettato di Sartori:

- per tutti gli alunni delle classi V di Scuola Primaria, ai fini della formazione delle classi I delle Scuole Secondarie dell'IC (per questi ultimi si è somministrato anche il questionario QUIT per la misurazione del temperamento);
- per gli alunni della pluriclasse II/III della Primaria di Foce Varano;
- per gli alunni delle classi III e IV A della Primaria di Ischitella.

Negli incontri svolti per classi parallele al termine dell'a.s. per la valutazione del percorso didattico in ciascuna classe, molti docenti sono giunti alla conclusione che l'uso generalizzato delle suddette prove standard possano essere utile come strumento uniforme dei risultati conseguiti dagli alunni relativamente alle abilità misurate.

3. Al termine dell'a.s. 2015-16 si è svolta la valutazione dei b.ni in ingresso alla Scuola Primaria attraverso la somministrazione di QUIT e SPEED.

A.3. Didattica Laboratoriale.

Scuola dell'Infanzia.

Le Scuole di Ischitella e Foce Varano hanno sperimentato *per la prima volta* i Laboratori a Sezioni aperte per gruppi d'età Grafico-pittorico, Logico-matematico e Linguistico-espressivo, a partire dal mese di gennaio 2016 e fino a tutto il mese di maggio.

Scuola Primaria.

1. Le classi a Tempo Pieno di Ischitella e Rodi G.co, le pluriclassi di Foce Varano hanno svolto n. 2 h settimanali, le classi a Tempo Normale n. 1 h settimanale per tutto l'a.s. di Laboratorio di Arte. Il successo del Laboratorio in generale e rispetto agli alunni BES in particolare, insieme a quello fatto registrare in alcune classi da esperienze similari, ha fatto sì che emergesse negli incontri svolti per classi parallele al termine dell'a.s. per la valutazione del percorso didattico in ciascuna classe, la consapevolezza dell'importanza delle messa in campo delle "competenze seconde" da parte di tutti i docenti che ne possiedono e la decisione di utilizzare parte delle ore settimanali di programmazione per una formazione peer to peer finalizzata all'ampliamento della didattica laboratoriale.
2. Dallo screening effettuato attraverso la somministrazione delle prove MT, ACMT e del Dettato di Sartori al termine dell'a.s. 14-15 particolarmente problematica

risultava la situazione nella pluriclasse II/III del Plesso di Foce Varano. Tale pluriclasse nel corso dell'a.s. 2015-16 è stata "utilizzata" come una sorta di Laboratorio di ricerca per strutturare un Progetto di intervento relativo al recupero delle abilità di base misurate che è stato modellizzato per essere applicato sin dal 2016-17.

Per ogni bambino si è proceduto "a ritroso" nella somministrazione delle prove summenzionate in maniera tale da individuare, per ciascuna delle abilità, il reale livello posseduto.

Si sono fissati obiettivi appropriati a tale livello di partenza da raggiungere al termine dell'a.s.

Inoltre, individuata la competenza ortografica (e/è) deficitaria per tutti gli alunni si è applicato un disegno sperimentale mutuato dall'Analisi Applicata del Comportamento (ABA), con pre probe e post probe.

Variabili indipendenti:

a. apprendimento senza errori: n. 3 prompt progressivamente attenuati lungo tutte le n. 12 sessioni di dettato;

b. rinforzo singolo a tema continuo del risultato e implementazione di una Token Economy con cambiamento schema di rinforzamento a intervalli fissi;

variabile dipendente: numero di errori nelle sessioni di dettato. I brani sono stati "costruiti" con il medesimo numero di "e" ed "é", oltre che con le stesse caratteristiche (numero di sillabe, difficoltà ortografiche, tipologia di testo).¹

Nella sperimentazione sono stati impegnati un AEC dell'Istituto con Master ABA, i docenti di classe, il Responsabile della Funzione Strumentale ai BES, il docente Coordinatore dell'inclusione².

Scuola Secondaria.

La sperimentazione della Didattica Laboratoriale in tutte le classi della Scuola di Rodi e in quattro classi della Scuola di Ischitella (IA, II A, II C e III A) si è potuta realizzare grazie

- al fondamentale contributo del docente del potenziamento in entrambe le Scuole;
- all'implementazione del Laboratorio "Le nostre Emozioni", pensato e realizzato per la classe I di Rodi G.co frequentata dall'alunno con Disturbo dello Spettro Autistico e successivamente esteso alla classe parallela.

Negli incontri svolti per classi parallele al termine dell'a.s. per la valutazione del percorso didattico in ciascuna classe, l'incremento della motivazione di tutti gli alunni registrata ha fatto emergere la decisione di utilizzare maggiormente tale metodologia.

A.4. Ruolo delle famiglie nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

I contributi che le famiglie danno si differenziano notevolmente tra loro, a seconda del livello socio-culturale [ricordiamo che l'indagine svolta lo scorso anno sull'estrazione socio-culturale degli alunni collocò il 58% delle famiglie nelle fasce bassa (41%) e medio-bassa (17%)] e quindi della consapevolezza di essere soggetti di diritti e di doveri nei confronti dei propri figli.

Preziosa la collaborazione delle famiglie nel GLL, per orientare le scelte dell'Istituto in merito agli alunni in difficoltà.

¹ I testi dettati sono poi stati utilizzati dalle insegnanti per la comprensione.

² il follow up sarà svolto a settembre, come pure le sessioni di mantenimento e generalizzazione.

Particolarmente importante nel corso di questo anno scolastico si è rivelato il contributo dato dai genitori di un ragazzo frequentante la classe II della Scuola Secondaria di Ischitella, e che chiameremo nella narrazione Ugo.

Ugo è un disabile psicofisico ex art. 3 c.3 con diagnosi di Epilessia e sentenza TAR. Ha sempre beneficiato del rapporto 1/1 e nel corso degli anni di frequenza della Scuola Primaria la collaborazione scuola-famiglia è stata proficua.

La famiglia, molto attenta, ha svolto vari percorsi abilitativi e riabilitativi e integrato la valutazione diagnostica con vari e costanti approfondimenti. L'ultimo, risalente allo scorso ottobre, ha individuato tre comorbilità: Ugo è soggetto FIL, affetto da ADHD (sia i livelli di attenzione sia quelli di impulsività sono significativamente compromessi) e presenta gravi Disturbi specifici di lettura, disortografia e disgrafia.

Con il passaggio alla Scuola Secondaria si sono avuti le prime incrinature nel rapporto con i docenti, sia curricolari sia di sostegno. L'a.s. 2014-15 ha evidenziato tutte le difficoltà che la Scuola Secondaria incontra nel passaggio all'inclusività imputabili alla sua stessa strutturazione (elevato n. di docenti, spesso "di passaggio" - precari, completamenti di cattedre assurdi - scarsissima comunicazione tra gli stessi che spesso si incontrano solo nei CdC le cui ritualità fossilizzate non portano ad autentici scambi, anche per le scarse ore contrattualmente previste, generale riottosità del corpo docente a svolgere attività di formazione di qualsiasi tipo anche in ragione della numerosità di anni di servizio e dell'età avanzata).

La sofferenza dei genitori nella gestione di Ugo e del rapporto con la scuola portò al primo significativo passaggio: avviarono, nell'ambito del Progetto "**Tutti uguali, tutti diversi**", un Parent Training (che poi proseguirono in forma privata al termine dell'a.s.) e Ugo avviò nella primavera un percorso di sostegno psicologico con un NP infantile che, purtroppo, si interruppe con l'estate e con il trasferimento di quest'ultimo nel Nord Italia per questioni di lavoro.

Il Dirigente Scolastico sollecitò la famiglia a svolgere l'approfondimento diagnostico prima citato, nella convinzione che il passaggio alla Scuola Secondaria da solo non potesse spiegare le difficoltà di Ugo.

Gli specialisti suggerirono, oltre alla prosecuzione del Parent Training per la guida e il sostegno nella gestione dei problemi comportamentali:

- training cognitivo focalizzato sull'attenzione selettiva e sostenuta;
- addestramento comportamentale che favorisse il rafforzamento

Inoltre, Ugo è seguito per i compiti a casa da un'insegnante molto capace, che vanta tra i propri titoli, e tra le proprie competenze, un Master ABA.

Gli scontri principali tra scuola e famiglia all'inizio dell'anno scolastico si sono incentrati principalmente su due aspetti:

- la frequenza con la quale di docenti, per ottenere comportamenti corretti da parte di Ugo, ricorrevano alla minaccia, e alla pratica, di chiamare la madre (il padre lavora fuori e raggiunge la famiglia solo nel week end),
- la costante mancanza degli assegni sul diario, che costringevano la madre a giri di telefonate ai compagni di classe.³

Tali problematiche sono state affrontate sin dal primo GLHO esteso a tutto il CdC⁴.

Successivamente i genitori chiesero un incontro con il CdC cui fossero presenti sia la Psicologa sia l'insegnante del supporto pomeridiano. In quella sede, tra l'altro, i docenti

³ Questo problema non è stato MAI superato, nonostante i numerosi interventi del DS con il Coordinatore del CdC e con l'insegnante di sostegno, nemmeno con il Registro Elettronico e neppure con gli interventi più sotto narrati.

⁴ Incontriamo qui un altro forte limite: il SIS, anche a causa dell'ampiezza del bacino d'utenza oltre che dell'organizzazione interna, solo in poche occasioni dà la disponibilità a svolgere i GLHO in orario pomeridiano, quando possono essere presenti tutti i docenti della classe.

furono informati del fatto che la specialista necessitava di svolgere osservazioni del ragazzo nel contesto scolastico, stante il consenso che tutti i genitori della classe avevano sottoscritto a tal uopo. Solo una docente rifiutò in quell'occasione di accettare la presenza della dott.ssa nel suo orario.

A quel primo CdC straordinario ne sono seguiti altri due, uno di restituzione dell'osservazione e di suggerimenti metodologici (da parte di entrambe le figure), l'ultimo di verifica degli obiettivi del PEI (in quest'ultima occasione era presente, come silente osservatrice, anche la Psicologa del Progetto **Diritti a Scuola**, le cui attività Ugo sta seguendo con entusiasmo).

Tutto questo ha permesso al Dirigente Scolastico, che ha presieduto tutti i CdC straordinari, di conseguire due obiettivi:

1. instillare nei docenti l'idea che la formazione è necessaria, non solo in quanto obbligo di legge, ma perché migliora la qualità della soddisfazione lavorativa di una categoria a elevato rischio burnout;
2. persuadere i docenti di Scuola Secondaria a prevedere per il prossimo a.s. un Progetto (retribuito dal FIS) di potenziamento del monte ore delle attività funzionali all'insegnamento per la progettazione, verifica e valutazione degli alunni BES, con il supporto dove utile e possibile degli specialisti che seguono i ragazzi.

La famiglia di Ugo ha così contribuito a migliorare la scuola, fungendo da apripista per una progettualità accolta favorevolmente dal GLI prima e dal Collegio dei Docenti poi.

B. Azioni che si intendono realizzare nel corso dell'a.s. 2016-17.

B.1. I dati.

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:	N°
1. DISABILITÀ CERTIFICATE (LEGGE 104/92 ART. 3, COMMI 1 E 3)	43
➤ MINORATI VISTA	2
➤ MINORATI UDITO	
➤ PSICOFISICI	41
2. DISTURBI NEUROSVILUPPO	
➤ DSA	10
➤ FIL	5
➤ ADHD	7
➤ ADHD IN COMORBILITÀ DOP	2
➤ ADHD IN COMORBILITÀ DOP E DC	1
➤ DOP	1
3. SVANTAGGIO	
➤ SOCIO-ECONOMICO-FAMILIARE-AMBIENTALE	55
➤ LINGUISTICO-CULTURALE	16
➤ DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE	10
➤ ALTRO	
TOTALI	
19,58% SU POPOLAZIONE SCOLASTICA COMPLESSIVA	150
N° PEI REDATTI DAI GLHO	35
N° DI PDP REDATTI DAI CONSIGLI DI CLASSE IN <u>PRESENZA</u> DI CERTIFICAZIONE SANITARIA	12
N° DI PDP REDATTI DAI CONSIGLI DI CLASSE IN <u>ASSENZA</u> DI CERTIFICAZIONE SANITARIA	4

- **PREME SOTTOLINEARE CHE L'INCREMENTO DI CERTIFICAZIONI E' DOVUTO AL LAVORO DI VALUTAZIONE SVOLTO DALLA SCUOLA STESSA, NEL PROGETTO "TUTTI UGUALI, TUTTI DIVERSI": ESSO NON E' STATO COMUNQUE COMPLETO POICHE':**

1. LE "ARTIGIANALI" SEGNALAZIONI DEGLI ALUNNI, HANNO PRODOTTO UN DISPENDIO DI ENERGIE (DUE BAMBINI HANNO RIPORTATO RISPETTIVAMENTE UN QI DI 99 E 100)
2. L'OPPOSIVITA' DI ALMENO 2 FAMIGLIE NON HANNO PERMESSO DI EFFETTUARLE
3. LE LIMITATE RISORSE NON HANNO CONSENTITO DI SOTTOPORRE A VALUTAZIONE TUTTI COLORO CHE NE AVREBBERO AVUTO BISOGNO
4. INFINE, UN PRESUNTO RISPETTO DELLA PRIVACY DELLE FAMIGLIE HA FATTO SI' CHE ALCUNI DOCENTI NON ABBIANO RICHiesto AD ALCUNE FAMIGLIE I DOCUMENTI IN POSSESSO DELLE MEDESIME.

• **CI SONO FATTI E CONCETTI CHE E' IMPORTANTE CHE TUTTI I DOCENTI, CURRICOLARI E DI SOSTEGNO CONOSCANO:**

1. L'ISTITUTO CONTA 15 DISABILITÀ "GRAVI" (EX C. 3 ART. 3 E N. 28 DISABILITÀ "LIEVI" (EX C. 1 ART. 3) MOLTI DEI COSIDDETI "LIEVI" SONO IN REALTA' BAMBINI CHE NON HANNO RICEVUTO UNA VALUTAZIONE ADEGUATA: E' IL CASO DEI 3 ALUNNI CHE FREQUENTERANNO LA CLASSE I DELLA SCUOLA PRIMARIA DI ISCHITELLA, DI UN ALUNNO DI CLASSE II DELLA SCUOLA PRIMARIA DI RODI, DI UN ALUNNO DI CLASSE III DELLA SCUOLA PRIMARIA DI ISCHITELLA CHE RIPORTANO LA DIAGNOSI DI "**DISABILITA' INTELLETTIVA NON SPECIFICATA**".

COSA SIGNIFICA? CHE IN EFFETTI NON E' STATO POSSIBILE MISURARLA, POICHE' NON SONO STATI IN GRADO DI SVOLGERE IL/I TEST. PERTANTO L'ATTRIBUZIONE DEL C.1 DA PARTE DEL COLLEGIO TECNICO POTRA' E DOVRA' ESSERE RIVISTA;

2. PER QUANTO CONCERNE LE CERTIFICAZIONI EX L. 104/92, FATTE SALVE ALCUNE PATOLOGIE (SINDROME DI DOWN, CECITA', SINDROME DI SOTOS, PARALISI CEREBRALE, EPILESSIA, TRASLOCAZIONE CROMOSOMICA, ETC.) RICOMPREDIAMO LE ALTRE NEI **DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO**; SOLO 10 DEI NS. ALUNNI DISABILI HANNO PATOLOGIE NON ASCRIVIBILI (SOLO) A DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO 34 INVECE SI'.

RIENTRANO TRA I DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO CHE BENEFICIANO DELLA CERTIFICAZIONE EX L. 104/92 LE DISABILITÀ INTELLETTIVE E I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO.

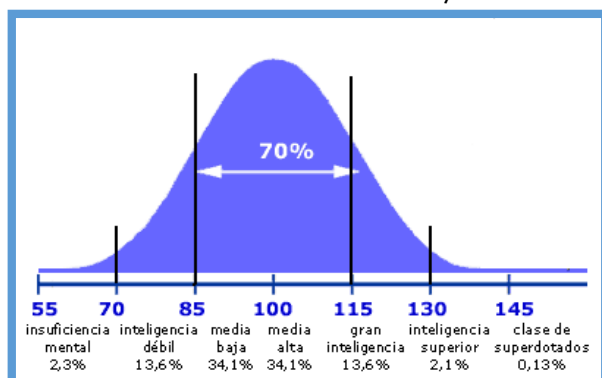
104/92, E INFATTI NOI ABBIAMO 3 DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO E 31 DISABILITA' INTELLETTIVE.

MENTRE I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO (PER ORA!) LE DISABILITA' INTELLETTIVE DI GRADO MEDIO O GRAVE BENEFICIANO DEL C.3 ART. 3 E TALORA ANCHE LE DISABILITA' INTELLETTIVE LIEVI SE IN COMORBILITA' CON ALTRI DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO.

ABBIAMO UN BAMBINO CERTIFICATO EX C. 3 ART. 3 PERCHE' LA SUA DISABILITA' INTELLETTIVA LIEVE E' IN **COMORBILITA'** CON ALTRI DUE DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO

SONO MOLTI GLI ALUNNI DISABILI CHE PRESENTANO COMORBILITA' CON ALTRI DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO, I QUALI DI PER SE' NON SONO TUTELATI DALLA LEGGE 104/92 BENSÌ DALLA LEGGE 170/11, COSÌ COME INTEGRATA DALLA SUCCESSIVA NORMATIVA SUI BES (DIRETTIVA 12/12, CM 8/13 ETC.)

3. PARICOLARE ATTENZIONE MERITA IL COSIDDETTO "FUNZIONAMENTO INTELLETTIVO LIMITE", IN CUI RICADONO COLORO IL CUI QI E' TRA 70 E 85: I NOSTRI ALUNNI LO PRESENTANO NON IN FORMA "PURA" MA IN COMORBILITA' CON ATRI DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO, SONO 5, MA POICHE' LA RICERCA SCIENTIFICA VALUTA CHE ESSI RAPPRESENTANO IL 13,6% DELLA POPOLAZIONE DOVREMMO ASPETTARCI SU 766 ALUNNI UN NUMERO DI FIL PARI A 104.



DOVE SONO? SPARSI NELLE CLASSI E SEZIONI, SONO QUEI B.NI CHE NELLA SCUOLA PRIMARIA STENTANO, CHE CI SEMBRANO SVOGLIATI, DEMOTIVATI, EBBENE DIVENTANO SVOGLIATI E DEMOTIVATI A CAUSA DEI PRIMI INSUCCESSI, SONO QUELLI CHE ALLA SCUOLA SECONDARIA ARRIVANO CON ENORMI LACUNE CHE NON

RECUPERERANNO MAI, SONO QUELLI CHE POI AL PRIMO ANNO DI SUPERIORI VENGONO BOCCIATI E SI PERDONO. DOBBIAMO INTERCETTARLI SIN DALLA PRIMA CLASSE DELLA PRIMARIA, PERCHE' MOLTO PUO' ESSERE FATTO PER LORO A SCUOLA...

4. I DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO TUTELATI DALLA L. 170/11 E S.I.
- DISTURBI DELLA COMUNICAZIONE
 - ADHD
 - DISTURBO OPPOSITIVO PROVOCATORIO
 - DISTURBO DELLA CONDOTTA
 - DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO
 - DISTURBI DEL MOVIMENTO

B.2. Rilevazione Primaria e Classi I Secondaria.

Sarà svolta "a tappeto" attraverso gli strumenti del testo: Cesare Cornoldi, David Giofrè, Carmen Belacchi, *"Indicatori BES e problemi di adattamento"*, Edizioni Erickson, 2015. Nelle classi I di Scuola Primaria e Secondaria già all'avvio dell'a.s.

"I QUESTIONARI OSSERVATIVI INDICATORI BES E PROBLEMI DI ADATTAMENTO NASCONO PER GUIDARE GLI INSEGNANTI A UNA PRIMA RICOGNIZIONE DI EVENTUALI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) E DEI LIVELLI DI ADATTAMENTO DEGLI ALLIEVI DELLE CINQUE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA, RICOGNIZIONE CHE, SE NECESSARIO, POTRÀ POI ESSERE APPROFONDATA IN CONTESTI SPECIALISTICI.

LO STRUMENTO, CHE NON HA SCOPI DIAGNOSTICI ED È STATO VALIDATO E STANDARDIZZATO COINVOLGENDO CIRCA 2400 ALUNNI, SI ARTICOLA IN DUE PARTI:

- IL QUESTIONARIO ADATTAMENTO PER INSEGNANTI (QAI), CHE ESAMINA IL GRADO DI ADATTAMENTO DEL BAMBINO ATTRAVERSO SITUAZIONI/COMPETENZE PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVE DELLA VITA QUOTIDIANA FACENTI PARTE DEL REPERTORIO ICF;
- IL QUESTIONARIO BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (QBES), CHE PROPONE ITEM-INDICATORI PER CIASCUN TIPO DI BES, IN MODO DA PERMETTERE A INSEGNANTE E SPECIALISTA DI FOCALIZZARSI SUL POSSIBILE PROBLEMA DEL BAMBINO.

COME SUSSIDIO COMPLEMENTARE, VIENE PROPOSTO ANCHE UN QUESTIONARIO ADATTAMENTO PER GENITORI, LA PROSPETTIVA DEI QUALI PUÒ COMPLETARE LA DELINEAZIONE DEL QUADRO SULLA SITUAZIONE DI ALUNNI CHE NECESSITANO DI RISCONTRI AGGIUNTIVI E MAGGIORI APPROFONDIMENTI."

B.3. Rilevazione Classi II e III Secondaria.

Sarà condotta attraverso la scheda in uso.

B.4. Rilevazione Scuola dell'Infanzia.

Alunni 4 e 5 anni: Osservazione diretta e somministrazione: Giovanna Axia, *QUIT - Questionari Italiani del Temperamento*, Edizioni Erickson.

"I QUESTIONARI ITALIANI DEL TEMPERAMENTO SONO UNA BATTERIA DI STRUMENTI CHE MISURANO IL TEMPERAMENTO DEL BAMBINO DALL'ETÀ DI UN MESE AGLI UNDICI ANNI. VENGONO MISURATE DIVERSE DIMENSIONI, QUALI: L'INIBIZIONE ALLA NOVITÀ, L'ATTENZIONE, L'ATTIVITÀ MOTORIA, L'ATTENZIONE SOCIALE, L'EMOZIONALITÀ POSITIVA E NEGATIVA. QUESTE DIMENSIONI SONO STATE CREATE A PARTIRE DALLA RICERCA INTERNAZIONALE SUL TEMPERAMENTO E SI SONO DIMOSTRATE PARTICOLARMENTE ADATTE AL CONTESTO ITALIANO.

I QUIT POSSONO ESSERE IMPIEGATI PER SCOPI DIAGNOSTICI, PER ATTIVITÀ DI COUNSELING CON GENITORI E INSEGNANTI, PER IL FOLLOW-UP DI BAMBINI CON PROBLEMI DI NATURA DIVERSA (PEDIATRICI, NEUROLOGICI, SCOLASTICI E PSICO-SOCIALI), PER L'ORGANIZZAZIONE DI GRUPPI DI BAMBINI IN ETÀ PRESCOLARE E SCOLARE E PER RICERCA. I QUIT PROPONGONO UN QUESTIONARIO DIVERSO PER OGNUNA DELLE SEGUENTI FASCE DI ETÀ: 1-12 MESI; 13-26 MESI; 3-6 ANNI; 7-11 ANNI. OGNI QUESTIONARIO SI COMPONE DI CIRCA 60 ITEM E RISULTA DI FACILE COMPILAZIONE PER GENITORI, EDUCATORI E INSEGNANTI. LA COMPILAZIONE RICHIEDE CIRCA 15 MINUTI.

IN PRATICA, SI CHIEDE DI VALUTARE QUANTO SPESSO NELL'ULTIMA SETTIMANA SI SIA VERIFICATO UNO SPECIFICO COMPORTAMENTO DEL BAMBINO (AD ESEMPIO, «PER ANDARE DA UN POSTO ALL'ALTRO, CORRE O SALTELLA»). LA SCALA VA DA «QUASI SEMPRE» A «QUASI MAI», SU UNA SCALA A 6 PUNTI. OGNI QUESTIONARIO HA UN FOGLIO DI CODIFICA CHE PERMETTE IL CALCOLO DEL VALORE RAGGIUNTO DAL SINGOLO BAMBINO IN OGNI DIMENSIONE. IL MANUALE PROVVEDE LE NORME STATISTICHE PER OGNI ETÀ. I QUIT FORNISCONO SIA IL PROFILO TEMPERAMENTALE OTTENUTO ATTRAVERSO LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO, SIA L'IMPRESSIONE GENERALE CHE L'ADULTO HA DEL TEMPERAMENTO DEL BAMBINO."

Per gli alunni in ingresso (2,5 - 3 anni) i questionari QUIT saranno somministrati durante i colloqui con i genitori prima dell'avvio dell'a.s., anche per la migliore formazione delle sezioni.

B.4. Progetto "Tutti uguali, tutti diversi".

Il Progetto proseguirà arricchendo il proprio obiettivo:

SUPPORTARE

1. LE FAMIGLIE DISAGIATE GARANTENDO UN SERVIZIO DI VALUTAZIONE NON OFFERTO DAL SERVIZIO PUBBLICO;
2. IL REFERENTE PER L'INCLUSIONE NELLA STESURA DELLA VALUTAZIONE FUNZIONALE;
3. I CDC NELLA STESURA, VERIFICA E VALUTAZIONE DEI PDP;
4. I CDC NELLA VERIFICA E VALUTAZIONE DEI PEI;
5. I DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA NELLA RILEVAZIONE ALUNNI A RISCHIO DISTURBI NEUROSVILUPPO E NELL'AVVIO ALLA VALUTAZIONE.

B.5. Progetto "Implementiamo l'Apprendimento".

DESTINATARI: CLASSI A ELEVATO NUMERO DI ALUNNI CON DISTURBI NEUROSVILUPPO E SVANTAGGIATI.

OBIETTIVO:

POTENZIAMENTO DIDATTICO ATTRAVERSO METODOLOGIE E TECNICHE APPLIED BEHAVIOR ANALYSIS, A CURA AEC ISTITUTO (MASTER ABA I LIVELLO ENTRAMBE).

B.6. Progetto "Cooperative Learning".

DESTINATARI: TUTTE LE CLASSI DELLE SCUOLE SECONARIE DELL'ISTITUTO

OBIETTIVO:

APPLICAZIONE METODOLOGIA INCLUSIVA

A CURA DEI DOCENTI FORMATI NEI PRECEDENTI AASS, DEGLI AEC.

B.7. Progetto "Coping Power".

DESTINATARI:

LABORATORI 5 ANNI SCUOLE DELL'INFANZIA

TUTTE LE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI

- PORSI OBIETTIVI A BREVE E A LUNGO TERMINE
- ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE EMOZIONI
- MODULARE E GESTIRE LE EMOZIONI (AUTOCONTROLLO)
- ASSUMERE PUNTI DI VISTA DIVERSI DAL PROPRIO
- ACQUISIRE CAPACITÀ DI PROBLEM SOLVING
- RICONOSCERE LE QUALITÀ PROPRIE E ALTRUI.

B.8. Utilizzo delle Risorse Umane.

ASSEGNAZIONE AEC ALLE CLASSI IN CUI OLTRE ALL'ALUNNO DISABILE SIANO PRESENTI ALUNNI CON DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: ADHD, DOP E DISTURBO DELLA CONDOTTA.

B.7. Formazione.

FORMAZIONE OBBLIGATORIA SU TEMATICHE BES E DIDATTICA INCLUSIVA.

Punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro: Autoaggiornamento sui DSA da parte delle FS AREA 3					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 15.06.16
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29.06.2016.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott.ssa Angela De Paola
firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2 del D. Lgs. n. 39/1993